

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0044

Martedì 25.01.2005

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **INTERVENTO DELLA SANTA SEDE ALLA 28MA SESSIONE SPECIALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE PER LA COMMEMORAZIONE DEL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO NAZISTI**
- ◆ **COMUNICATO DEL PONTIFICIO COMITATO DI SCIENZE STORICHE**
- ◆ **AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Giovanni Paolo II ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale della Spagna, in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Santiago García Aracil, Arcivescovo di Mérida-Badajoz;

S.E. Mons. Ciriaco Benavente Mateos, Vescovo di Coria-Cáceres;

S.E. Mons. Amadeo Rodríguez Magro, Vescovo di Plasencia;

S.E. Mons. Carlos Osoro Sierra, Arcivescovo di Oviedo;

S.E. Mons. Camilo Lorenzo Iglesias, Vescovo di Astorga.

[00117-01.01]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL NUNZIO APOSTOLICO IN GRECIA E NOMINA DEL SUCCESSORE • RINUNCIA DELL'AUSILIARE DI WORCESTER (U.S.A.) • NOMINA DEL VESCOVO DI CREMA (ITALIA) • RINUNCIA DEL NUNZIO APOSTOLICO IN GRECIA E NOMINA DEL SUCCESSORE

Giovanni Paolo II ha accolto la rinuncia, presentata per raggiunti limiti d'età, da S.E. Mons. Paul Fouad Tabet dall'incarico di Nunzio Apostolico in Grecia ed ha chiamato a succedergli nel medesimo incarico S.E. Mons. Patrick Coveney, Arcivescovo titolare di Satriano, finora Nunzio Apostolico in Nuova Zelanda, Isole Fiji, Isole Marshall, Stati Federati di Micronesia, Samoa, Vanuatu, Tonga, Nauru, Kiribati, Palau, Isole Cook e Delegato Apostolico nell'Oceano Pacifico.

[00119-01.01]

• RINUNCIA DELL'AUSILIARE DI WORCESTER (U.S.A.)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia all'ufficio di Ausiliare della diocesi di Worcester (U.S.A.), presentata da S.E. Mons. George E. Rueger in conformità ai canoni 411 e 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

[00118-01.02]

• NOMINA DEL VESCOVO DI CREMA (ITALIA)

Il Papa ha nominato Vescovo di Crema (Italia) il Rev.do Mons. Oscar Cantoni, finora Vicario Episcopale per il Clero nella diocesi di Como (Italia).

Rev.do Mons. Oscar Cantoni

Mons. Oscar Cantoni, nato a Lenno (Como) il 1° settembre 1950, ha vissuto gli anni della sua giovinezza a Tremezzo (Como). Dopo aver frequentato il liceo classico nel Collegio Gallio di Como, tenuto dai Padri Somaschi, nel 1970 è entrato nel Seminario Vescovile di Como per gli studi di teologia. È stato ordinato presbitero il 28 giugno 1975, nella Cattedrale di Como, sua diocesi di origine, di appartenenza e di dimora. Dal 1975 ha ricevuto il compito dell'animazione vocazionale diocesana, dando vita a proposte significative quali la Scuola di Preghiera, una delle prime in Italia. Collaboratore del Centro Nazionale Vocazioni per la formazione di animatori vocazionali, ha pubblicato testi di spiritualità, soprattutto per i giovani. Per alcuni anni ha prestato la sua collaborazione nella Parrocchia "S. Maria Regina" di Muggiò (Como) e si è dedicato all'insegnamento della Religione presso l'Istituto Tecnico Caio Plinio di Como. Nel 1986 è stato nominato Direttore Spirituale nel Seminario teologico diocesano. Predicatore di Esercizi Spirituali a Sacerdoti, persone consacrate e laici in varie diocesi italiane, ha collaborato nella formazione dell'Ordo Virginum, di cui è stato Delegato Vescovile fino al 2003. Dal 2003 è Vicario Episcopale per il Clero.

[00120-01.01]

INTERVENTO DELLA SANTA SEDE ALLA 28MA SESSIONE SPECIALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE PER LA COMMEMORAZIONE DEL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO NAZISTI

Pubblichiamo di seguito l'intervento che l'Osservatore Permanente della Santa Sede presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite, il Nunzio Apostolico S.E. Mons. Celestino Migliore, ha pronunciato ieri alla 28ma Sessione

Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per la commemorazione del sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti:

● INTERVENTO DI S.E. MONS. CELESTINO MIGLIORE

Mr President,

My delegation warmly welcomes the initiative which has brought about this special session of the General Assembly, commemorating the 60th anniversary of the liberation of the Nazi concentration camps by Allied Forces.

It affords us another opportunity solemnly to recall the victims of an inhuman political vision based upon an extreme ideology. It reminds us too of the roots of this Organisation itself, of its noble goals and of the political will still needed to prevent such horrors ever happening again.

Today we contemplate the consequences of intolerance, as we recall all those who were targeted by the political and social engineering of the Nazis, elaborated on a tremendous scale and employing deliberate and calculated brutality. Those considered unfit for society – the Jews, the Slavonic peoples, the Roma people, the disabled, homosexuals, among others – were marked for extermination; those who dared oppose the regime by word and deed – politicians, religious leaders, private citizens – often paid for their opposition with their lives. Conditions were so designed as to make human beings lose their essential dignity and divest themselves of every human decency and sentiment.

The death camps are also witnesses to an unprecedented plan for the deliberate, systematic extermination of a whole people, the Jewish people. The Holy See has recalled on numerous occasions with a sense of deep sorrow the sufferings of the Jews in the crime now known as the *Shoah*. Taking place during one of the darkest chapters of the twentieth century, it stands alone, remaining a shameful stain on the history of humanity and upon the conscience of all.

During his visit to Auschwitz in 1979, Pope John Paul the Second stated that we must let the cry of the people martyred there change the world for the better, by drawing the right conclusions from the Universal Declaration of Human Rights.

Mr President,

In a century marked by man-made catastrophes, the Nazi death camps are a particularly sobering reminder of "man's inhumanity to man" and of his capacity for evil. Nevertheless, we should remember that humankind is also capable of great good, of self-sacrifice and altruism. When natural or human calamities strike, as we have seen even in recent weeks, people display the best side of human society, with solidarity and brotherhood, and sometimes at personal cost. In the context of today's commemoration, we need only think of those courageous people from all walks of society, many of whom have been recognised as "Righteous among the Nations". All peoples of the world are capable of great good, a thing often achieved through education and moral leadership. And to all this we should add a spiritual dimension that, while it must not give false hope or glib explanations, will help us maintain humility, perspective and resolve in the face of terrible events.

For this reason my delegation welcomes this chance to remember the liberation of the Nazi concentration camps, so that humanity not forget the terror of which man is capable; the evils of arrogant political extremism and social engineering; and the need to build a safer, saner world for every man, woman and child to live in.

May all men and women of good will seize this solemn occasion to say "Never again" to such crimes, no matter their political inspiration, so that all nations, as well as this Organisation, truly respect the life, liberty and dignity of every human being. With serious political will, humankind's moral and spiritual resources will surely be able, once and for all, to transform our respective cultures, so that all the world's peoples learn to treasure life and promote peace.

Thank you, Mr President.

[00121-02.01] [Original text: English]

COMUNICATO DEL PONTIFICIO COMITATO DI SCIENZE STORICHE

• CONCORSO PER PREMIO GIORNALISTICO E CINEMATOGRAFICO-TELEVISIVO SULLA VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE CLASSICHE IN EUROPA

Il Pontificio Comitato di Scienze Storiche, dando attuazione della risoluzione dal *Comité International des Sciences Historiques* (CISH) del settembre 2002, intende contribuire con alcune iniziative al sostegno e all'incremento dell'insegnamento delle lingue classiche nelle scuole ed università europee e dei paesi di cultura europea. Nell'ambito delle attività di questo dicastero pontificio è stato sempre dato congruo spazio al sostegno e all'incremento delle discipline umanistiche per una maggiore valorizzazione della storia. In questo senso, riteniamo che il progressivo declino della conoscenza del greco e del latino porterà ad un numero sempre più esiguo di studenti capaci oggi di dedicarsi non solo agli studi storici, ma anche a quelli filologici, filosofici e teologici su un livello adeguato e quindi al totale blocco della ricerca seria in questi settori.

In tale contesto il Pontificio Comitato di Scienze Storiche ha deciso di promuovere un "premio giornalistico" per articoli pubblicati in quotidiani o periodici e un "premio cinematografico-televisivo" per il "migliore film breve" e il "migliore spot televisivo" sull'attualità e il significato del latino e del greco per lo sviluppo scientifico e culturale dell'Europa e dei Paesi di cultura europea. I relativi bandi con tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione a questi premi potranno essere richiesti inviando una e-mail all'account di posta elettronica vati644@scienstor.va e, dal 1° febbraio 2005, consultati all'interno del sito web del Comitato all'indirizzo:

http://www.vatican.va/roman_curia/pont_committees/scienstor/it/default.htm.

L'obiettivo finale è quello di diffondere la questione attraverso i principali mezzi mediatici (stampa e televisione) non solo negli ambienti scolastici ed accademici ma anche su di ambito più vasto dell'opinione pubblica e suscitare in questo modo riflessioni e dibattiti che possano sensibilizzare, in particolar modo, le autorità a livello nazionale e sovranazionale preposte alle scelte educative. Nonostante le deludenti politiche scolastiche adottate in questo settore negli ultimi decenni occorre ribadire con forza, e a tutti i livelli istituzionali, l'importanza dell'insegnamento delle lingue classiche per una cultura che è alla base non solo dell'Europa presente e futura e di Paesi che risentono di queste radici culturali, ma che, in ultima analisi, rappresenta un patrimonio culturale per l'intera umanità.

[00123-01.01] [Testo originale: Italiano]

AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

• FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - IX GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

Mercoledì 2 febbraio 2005 - Festa della Presentazione del Signore e IX Giornata della Vita Consacrata - alle ore 17.30, nella Patriarcale Basilica Vaticana, avrà luogo la **Celebrazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica** presieduta dal Santo Padre Giovanni Paolo II.

Il Santo Padre presiederà la Liturgia della Parola, procederà alla benedizione delle candele e prenderà parte alla processione iniziale. Dopo l'omelia, il Papa guiderà il ringraziamento a Dio per il dono della vita consacrata e alla

fine della Santa Messa impartirà la Benedizione finale.

La Liturgia Eucaristica sarà presieduta da S.E. Mons. Franc Rodé, C.M., Arcivescovo emerito di Ljubljana, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Concelebreranno: l'Ecc.mo Mons. Segretario, il Sotto-Segretario e i Capi Ufficio del Dicastero per i Religiosi e gli Istituti Secolari, i presbiteri membri del Consiglio Direttivo dell'Unione Superiori Generali.

[00122-01.01] [Testo originale: Italiano]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **giovedì 27 gennaio 2005**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione del Messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2005**, sul tema: "*Lui è la tua vita e la tua longevità*" (*Dt 30, 20*).

Interverranno:

S.E. Mons. Paul Josef Cordes, Presidente del Pontificio Consiglio "Cor Unum";

S.E. Mons. André-Mutien Léonard, Vescovo di Namur, Belgio, esperto di questioni legate all'eutanasia.

Il Documento è da considerare sotto embargo fino alle ore 12 di giovedì 27 gennaio 2005.

Il testo del Messaggio - in lingua italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola, portoghese e polacca - sarà a disposizione dei giornalisti accreditati, a partire dalle ore 9.00 di giovedì 27 gennaio prossimo.

[00114-01.02]

[B0044-XX.01]
